

Alla Regione Piemonte
Direzione Giunta Regionale
Settore Rapporti con le Autonomie Locali,
Elezioni e Referendum, Espropri e Usi Civici
PEC: autonomie.locali@cert.regione.piemonte.it

**ISTANZA PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE
IN MATERIA DI USI CIVICI
TRASFERIMENTO e PERMUTA**
(di cui all'art. 4 comma 1, lettera d bis) della L.r. 29/2009 e ss.mm.ii.)

Comune di _____

Il/La sottoscritto/a _____
nella sua qualità di _____, in riferimento ai terreni gravati da uso
civico individuati al N.C.T. - Fgg. e mappale/i sotto identificati - assegnato/i a Categoria _____ di cui
all'art. 11 della legge 1766/1927 come da Decreto del Commissario agli usi civici del _____ ovvero a
seguito di accertamento demaniale del _____ con la presente

CHIEDE

- ☐ l'autorizzazione al trasferimento di diritti di uso civico e permuta aventi a oggetto terreni a uso civico appartenenti al demanio civico in caso di accertata e irreversibile trasformazione di cui all'art. 4, comma 1, lettera d bis) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29 e relativo Capo II bis del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 giugno 2016 n. 8/R

TERRENI ATTUALMENTE GRAVATI DA USO CIVICO								
Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Foglio	Mappale	Superficie (mq)
Superficie complessiva (mq)								

TERRENI SUI QUALI È PROPOSTO IL TRASFERIMENTO DEI GRAVAMI/DIRITTI DI USO CIVICO								
Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Foglio	Mappale	Superficie (mq)
Superficie complessiva (mq)								

Il richiedente dichiara, inoltre, di aver preso conoscenza dell'**Informativa privacy** relativa al trattamento dei dati personali allegata alla presente istanza.

Distinti saluti,

_____, li _____

Firma

(il Sindaco o altro organo del Comune munito dei necessari poteri)

L'istanza dovrà:

- indicare chiaramente i terreni attualmente gravati da uso civico e i terreni sui quali è proposto il trasferimento dei gravami/diritti di uso civico con riferimento ai Fgg. e mappali di tutti i terreni interessati;
 - la firma del Sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri unitamente al timbro del Comune.
 - al fine di ottenere l'autorizzazione di competenza regionale al trasferimento di diritti di uso civico e permuta aventi a oggetto terreni a uso civico appartenenti al demanio civico in caso di accertata e irreversibile trasformazione di cui all'art. 4, comma 1, lettera d bis) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29 è inoltre allegata la documentazione di seguito riportata:
1. provvedimento del comune che approva la relazione e perizia di stima e dimostra il beneficio derivante alla collettività a seguito del trasferimento del vincolo, attestando in particolare che i terreni gravati da uso civico e appartenenti al demanio civico:
 - hanno irreversibilmente perso la conformazione fisica o la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi o pascolativi per oggettiva trasformazione prima della data di entrata in vigore della legge 8 agosto 1985, n. 431 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale), e le eventuali opere realizzate sono state autorizzate dall'amministrazione comunale;
 - sono stati utilizzati in conformità ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica;
 - non sono stati trasformati in assenza dell'autorizzazione paesaggistica o in difformità da essa;
 2. relazione e perizia di stima di cui al Capo V del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R firmata da un tecnico comunale o altresì da un professionista esterno all'ente appositamente incaricato dallo stesso secondo le norme generali in materia di attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche, iscritto ad uno degli albi indicati nell'articolo 5 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R contenente:

- chiara individuazione dei terreni gravati da uso civico, nonché di quelli su cui trasferire il vincolo, dando atto della loro attuale destinazione d'uso e dell'esistenza degli usi civici;
 - l'attuale valore ambientale dei terreni che hanno perso la conformazione fisica o la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi o pascolativi, dai quali sono trasferiti i diritti di uso civico ai sensi dell'art. 32 bis del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R;
 - il valore ambientale dei terreni sui quali trasferire i diritti di uso civico ai sensi dell'art. 32 bis del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R;
 - chiara indicazione della superficie dei terreni attualmente gravati da uso civico e dei terreni sui quali è proposto il trasferimento dei gravami/diritti di uso civico;
 - chiara ed esaustiva documentazione fotografica a colori delle aree che ne sono oggetto e del loro intorno, con i riferimenti ad una planimetria nella quale sono evidenziati i punti di ripresa;
 - i certificati catastali e gli estratti dei fogli di mappa catastale delle particelle oggetto del procedimento, con evidenziazione della loro localizzazione;
 - qualora i provvedimenti commissariali di assegnazione a categoria dei terreni riportino riferimenti a vecchi catasti, è effettuata la sovrapposizione tra la vecchia cartografia e l'attuale. Su quest'ultima sono evidenziati i confini dei terreni di uso civico anche se non coincidenti con i confini delle attuali particelle catastali. La vecchia cartografia e la sua sovrapposizione all'attuale, in uguale scala, sono allegate alla relazione e perizia di stima;
3. certificato urbanistico di cui all'articolo 5 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19 (Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 'Tutela ed uso del suolo'), dei terreni gravati da uso civico e dei terreni sui quali sarà trasferito il vincolo.
- Al certificato sono allegati:
- 1) estratto dello strumento urbanistico vigente o adottato con localizzazione dell'area;
 - 2) estratto delle norme di attuazione relative alla zona in cui è ubicata l'area;
4. dichiarazione del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante l'inclusione o meno del terreno in altre categorie di beni soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) o del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); in caso positivo è esplicitata la ragione del vincolo;
5. dichiarazioni del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante la eventuale presenza di vincoli di natura idrogeologica e forestale ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) ed ai sensi dell'articolo 5 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale).

Informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella richiesta di accesso e comunicati agli uffici regionali o alle amministrazioni individuate come competenti a valutarla.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, dal D. Lgs. 33/2013, dalla Legge 241/1990 e dal Regolamento 5/r del 29 giugno 2018).

I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alle richieste di accesso saranno utilizzati esclusivamente per consentire la risposta o, resi anonimi, per finalità statistiche.

Il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) della Regione Piemonte sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie Locali, Elezioni e Referendum, Espropri e Usi Civici della Giunta regionale del Piemonte.

Il Responsabile esterno del trattamento esterno è il CSI Piemonte.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati personali sono conservati per il periodo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile esterno del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la protezione dei dati personali: garante@gpdp.it).